

Risoluzione della CES per l'integrazione dei migranti e il consolidamento della rete *Unionmigrantnet*

Adottata nella riunione del comitato esecutivo del 2 e 3 luglio 2020

Riepilogo

1. Con questa risoluzione, la CES assume un'ulteriore posizione a favore della tutela dei diritti dei migranti e della loro integrazione in Europa e altrove. Mira ad un ulteriore consolidamento dell'Unionmigrantnet (UMN) come rete europea di sindacati, organizzazioni e associazioni di migranti promossa dai sindacati, fornendo assistenza ai migranti con una doppia caratteristica di essere uno strumento di cooperazione tra i suoi membri e di una fonte di informazione e di sostegno per la popolazione migrante attraverso le sue strutture di consulenza (punti di contatto).

Contesto

2. La [risoluzione della CES](#) sui percorsi di lavoro per la CES nei settori della migrazione e dell'asilo (2019-2023) sottolinea che l'integrazione dei migranti è il fiore all'occhiello dell'agenda sindacale sulla migrazione e l'asilo.
3. Unionmigrantnet è la rete sindacale europea di strutture sindacali locali, regionali e nazionali che assiste l'integrazione dei migranti. Si è rivelata una buona piattaforma per il movimento sindacale a livello europeo per sensibilizzare sul tema della migrazione. Si è anche rivelato uno strumento efficace per sviluppare le migliori pratiche. Come rete sindacale generale, UMN ha avuto l'attenzione delle istituzioni e ha mostrato il valore aggiunto per rafforzare la cooperazione che i sindacati costruire in Europa o con i paesi terzi.
4. La CES è in procinto di consolidare la rete, inoltre sta aggiornando e rilanciando il portale web esistente che diventerà un punto di riferimento per tutti i migranti e le loro strutture di consulenza sindacali in Europa. UMN può anche essere rafforzata per rispondere alla priorità della CES di coinvolgere meglio i migranti nella vita sindacale e nei processi decisionali.
5. Unionmigrantnet è stata costituita nel 2015 come rete di punti di contatto per i migranti; è stata istituita, gestita e sostenuta dai sindacati. Unionmigrantnet continuerà a coordinare e sostenere il lavoro dei sindacati, promuovendo la sua componente di servizio. L'obiettivo principale della rete è sostenere la mobilità dei lavoratori. Gli obiettivi della rete sono:
 - rafforzare le attività sindacali volte a tutelare i diritti individuali e collettivi dei migranti a prescindere dal loro status;
 - aumentare la visibilità e l'accessibilità dei servizi e delle strutture a sostegno dell'integrazione dei migranti nelle società di accoglienza e nelle comunità locali;

- incoraggiare, attraverso il sostegno e le buone pratiche, l'adesione sindacale tra la popolazione migrante;
- facilitare il dialogo e la cooperazione con altre reti sindacali regionali incentrate sulle attività dei migranti;
- Incoraggiare la cooperazione e il sostegno ai migranti, tra tutti i sindacati in Europa

Sfide

6. L'integrazione dei migranti richiede un rinnovato impegno del movimento sindacale europeo. Nonostante le ripetute crisi che hanno colpito l'economia e la società dell'Unione Europea, la popolazione di migranti è aumentata nell'ultimo decennio. Oggi l'Unione Europea ospita circa 22,3 milioni di cittadini di paesi terzi. Vi sono 63 milioni di persone nate all'estero (compresi tutti i migranti) nei paesi membri della CES. Si stima che 100.000 cittadini di paesi terzi (TCN) entrino nell'Unione Europea per un lavoro stagionale e la metà di essi per meno di 90 giorni. È difficile stimare quanti TCN lavorano per brevi periodi dopo essere entrati nell'Unione Europea con un visto Schengen. Ciononostante, ci sono ancora circa 4 milioni di migranti senza documenti, questo numero è aumentato a causa della mancanza di canali regolari trasparenti e della cattiva gestione delle richieste di asilo. UMN stima che il 7% degli Stati membri dell'Unione Europea sono migranti. In alcuni settori o regioni, i migranti possono rappresentare fino al 50% dei sindacati locali o settoriali.
7. La crisi del COVID ha dimostrato quanto siano essenziali i lavoratori migranti per i settori dei servizi e della produzione. La precarietà dei non cittadini è stata ulteriormente esposta quando l'economia o i sistemi sanitari delle società ospitanti sono fortemente stressanti. I settori più colpiti, come il turismo, l'edilizia, l'agricoltura, l'assistenza e il lavoro domestico, sono quelli che impiegano una grande quantità di lavoratori migranti. L'accesso limitato alla protezione sociale sta creando aree di vulnerabilità e spesso una situazione di povertà che le misure di emergenza incontrano difficoltà ad affrontare. In quanto tali, le donne sono particolarmente esposte.

Priorità

8. Nelle recenti consultazioni con la Commissione Europea, le parti economiche e sociali (che fanno anche parte del partenariato per l'integrazione) hanno condiviso l'opinione che i movimenti di persone da e verso l'Unione Europea continueranno ad esistere in numero considerevole, nonostante la difficile situazione post pandemia. La CES afferma che è necessario aprire canali giuridici ben gestiti e trasparenti; Inoltre, i permessi di lavoro dovrebbero essere rilasciati e associati ai diritti e alla parità di trattamento sul lavoro per tutti i lavoratori. La CES auspica un rafforzamento del partenariato per l'integrazione nel quadro del nuovo patto dell'Unione Europea sulla migrazione e l'asilo, al fine di ampliare le possibilità di migrazione economica e rinnovare l'impegno con le parti economiche e sociali. Ciò consentirebbe alle organizzazioni nazionali di essere meglio sostenute nei loro sforzi volti a fornire informazioni, formazione, inclusione e protezione a tutti i migranti. LABOUR-INT rimarrà il quadro operativo specifico per i richiedenti asilo e i rifugiati.

9. Il mondo del lavoro e il lavoro dei migranti sono strettamente correlati. Avere un lavoro è un passo molto importante nel processo di integrazione. Aderire a un sindacato aiuta a fornire integrità e dignità ai migranti. Tuttavia, siamo consapevoli che l'Unione Europea attraverserà periodi di elevata disoccupazione. Essa può esacerbare le posizioni difensive volte a proteggere i mercati del lavoro locali. Nella crisi post-pandemica, possiamo aspettarci che la posizione dei migranti economici richiederà maggiore attenzione da parte del movimento sindacale per evitare effetti distorsivi sul mercato del lavoro, garantire la loro permanenza regolare, difendere i loro interessi come lavoratori quando coinvolti in crisi, alle stesse condizioni dei cittadini.

Azioni

10. Questa risoluzione mira ad impegnare tutti i membri della CES a rafforzare la cooperazione intesa a rafforzare le loro attività a favore dell'integrazione dei migranti, comprese quelle svolte dalle federazioni che rappresentano i settori in cui i migranti sono fortemente presenti. In particolare, si concentra su reti e servizi che aiutano con l'integrazione dei migranti. La partecipazione è volontaria e può assumere forme diverse, a seconda della portata, degli obiettivi, delle risorse e adattate alle realtà locali. Una ricchezza di pratiche di cui i movimenti sindacali dovrebbero beneficiare.
11. Abbiamo anche appreso che lo scambio di prassi e la creazione di reti transfrontaliere è vantaggioso sia per i sindacati che per i migranti. I membri della CES beneficiano dello scambio di esperienze e delle attività di apprendimento reciproco. Inoltre, ampliano l'offerta di assistenza transfrontaliera offerta ai loro membri. Essi beneficiano inoltre di una posizione più forte del movimento sindacale sul piano politico.
12. I servizi e le reti creati dai membri della CES saranno fondamentali per sostenere una gestione equa della migrazione e garantire un elevato livello di integrazione della popolazione migrante. Unionmigrantnet dimostra che quando i sindacati investono in servizi per l'integrazione dei migranti, diventano un punto di riferimento per la popolazione locale e i suoi valori aggiunti sono riconosciuti non solo dai migranti ma da tutte le componenti delle comunità locali, comprese le loro autorità amministrative.
13. E' vantaggioso per i migranti perché Unionmigrantnet aumenta la visibilità e l'accessibilità delle strutture sindacali per i migranti, soprattutto al di fuori del posto di lavoro. UMN crea opportunità transfrontaliere per i servizi di consulenza in modo che possano sostenere meglio i migranti che decidono di spostarsi da uno Stato membro all'altro e possono trovare continuità nel sostegno sindacale nei loro nuovi sforzi.
14. Unionmigrantnet è anche una rete di reti e servizi che lavorano per l'integrazione dei migranti, forniti o sostenuti dai sindacati nell'Unione Europea e oltre. Continuerà ad avere una doppia caratteristica di essere uno strumento di cooperazione e di scambio tra i membri [della CES e le strutture di consulenza \(punti di contatto\) insieme a una componente di servizio](#) per i migranti, in particolare attraverso il suo portale rilanciato www.unionmigrantnet.eu.

15. Il portale UMN dovrebbe perseguire i seguenti obiettivi:

- Rafforzare la cooperazione tra i membri della CES fornendo servizi e assistenza per l'integrazione dei migranti. Questi sindacati costruiranno cooperazione e scambi reciproci, anche mettendo in contatto personale locale, attraverso eventi mirati (conferenze, corsi di formazione, seminari, scambio di materiali) e attraverso il portale UMN che avrà una sezione riservata agli operatori sindacali. In queste sezioni riservate, possono sviluppare strumenti di lavoro comuni. La UMN sarà aperta a tutti i membri della CES e alle loro strutture di consulenza. La UMN mira all'inclusione attiva e continua di tutte le organizzazioni sindacali interessate in questo campo.
- Promuovere le condizioni per un dialogo sulla questione del riconoscimento reciproco dell'appartenenza sindacale. Sulla base di una carta comune di valori, UMN può facilitare l'accesso al sostegno sindacale per i lavoratori che decidono di spostarsi da un paese all'altro.
- Aumentare la visibilità dei punti di contatto/delle strutture di consulenza sindacali, attraverso una geo-localizzazione degli uffici o delle scrivanie sindacali più vicini che assistono i migranti attraverso un portale web e un'applicazione mobile. Impostata come strumento multilingue, l'applicazione avrà accesso a una moltitudine di punti di contatto che possono essere ordinati in base alla loro localizzazione, lingue parlate e servizi offerti.
- I servizi online possono essere sperimentati attraverso un numero limitato di azioni pilota che coinvolgeranno sindacati, associazioni o organizzazioni promosse dai sindacati. I piani di fattibilità possono essere realizzati sulla base di queste azioni pilota. Sarà incoraggiato un approccio partecipativo e la partecipazione degli stessi migranti. Ciò contribuirebbe a sviluppare un portale e un'applicazione mobile che servirebbero da strumento concreto e utile per i migranti.

16. Più i sindacati sono attivi, più potente è la UMN. La CES incoraggerà la partecipazione attraverso queste iniziative:

- Conferenza dei punti di contatto sindacali per l'integrazione dei migranti
- Organizzazione di scambi di formazione e di apprendimento reciproco anche in collaborazione con l'ETUI
- Sviluppo di materiali o sostegno allo scambio di materiali prodotti dai membri della CES
- Fare dell'UMN un portale crocevia dei servizi sindacali per i migranti
- Un passo avanti verso il riconoscimento reciproco dei membri per coloro che si basano sulle potenzialità del portale UMN

17. La governance della rete sarà ulteriormente sviluppata in collaborazione con i membri del comitato direttivo del progetto UMN e del comitato permanente per la migrazione e l'inclusione della CES.

18. Questa risoluzione attua uno degli obiettivi della risoluzione della CES sui percorsi lavoro per la CES nei settori della migrazione e dell'asilo (2019-2023). La CES

continuerà a lavorare sul piano politico per promuovere un ambiente più favorevole all'integrazione e alla tutela dei diritti dei migranti, indipendentemente dal loro status di immigrazione o dalla loro nazionalità.

[Risoluzione della CES per l'integrazione dei migranti e il consolidamento della rete Unionmigrantnet](#)

[Résolution de la CES pour l'intégration des migrants et la consolidation du réseau Unionmigrantnet](#)